AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PROCREAZIONE ASSISTITA, IL CENTRO DI ORTONA HA RESISTITO AL COVID, LE LODI DEL MINISTERO

5 Novembre 2022



ORTONA – Nonostante la pandemia da Covid-19, che ha impattato in modo importante sulle prestazioni sanitarie, il Centro di Procreazione medicalmente assistita (Pma) dell'Ospedale di Ortona, diretto da Gian Mario Tiboni, professore ordinario di Ostetricia e ginecologia all'Università "d'Annunzio" di Chieti, ha mantenuto quasi inalterati i dati dell'attività svolta rispetto al periodo pre Covid. E' quanto emerge dalla "Relazione del Ministro della salute al Parlamento sullo stato di attuazione della legge contenente norme in materia di procreazione medicalmente assistita", pubblicata nei giorni scorsi.

Nel 2021 Il Centro della Asl Lanciano Vasto Chieti, che – secondo il Ministero – "vanta una rilevante mobilità attiva", ha eseguito 199 inseminazioni intrauterine di I livello (sulle 257 complessive eseguite nella regione) e 393 tecniche di fertilizzazioni in vitro di II livello (su 441 totali in regione).

«Nel corso degli anni – sottolinea il professor Tiboni – il centro di Procreazione medicalmente assistita di Ortona è divenuto uno dei principali centri per il trattamento dell'infertilità di tutto il Centro-Sud Italia. Questo è testimoniato anche dal crescente numero di coppie che provengono da altre regioni. Un altro rilevante servizio che viene svolto dal centro di Pma è la preservazione della fertilità. Giovani donne colpite da patologie tumorali e che devono sottoporsi a trattamenti potenzialmente gonadotossici (chemioterapia, radioterapia) possono criopreservare i loro ovociti mediante vitrificazione e conservazione in azoto liquido. Questa procedura – aggiunge il direttore dell'unità operativa – permette loro di avere ovociti indenni da poter utilizzare dopo la guarigione dalla patologia oncologica per diventare mamme. Sono 40 fino a oggi le donne

che hanno criopreservato i loro ovociti nel nostro centro».

In Abruzzo – sottolinea la Relazione – “il percorso di riorganizzazione e di adeguamento dell’assistenza sanitaria in materia di Procreazione medicalmente assistita, disciplinato con la deliberazione di Giunta regionale 659 del 28 agosto 2018, ha continuato a consolidarsi nonostante il generale rallentamento delle prestazioni dovuto alle misure emergenziali stabilite per la pandemia di Covid-19. Le strutture della rete pubblica, già da tempo inserite nel Registro nazionale ex D.M. 7 ottobre 2005, hanno assicurato le proprie attività nonostante le numerose criticità organizzative che la suddetta situazione ha comportato”.

Nel 2022 il Dipartimento sanità della Regione Abruzzo ha assegnato 500mila euro alle Asl abruzzesi destinate in buona parte proprio all’adeguamento e potenziamento delle strutture pubbliche che si occupano di Pma, compresa ovviamente Ortona.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli